



Direzione Generale dell’Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro

Direttore Generale: Massimo Temussi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	3
	1.1.1 L'ORGANIGRAMMA ASPAL	
	1.1.2 IL FUNZIONIGRAMMA ASPAL	
	1.1.3 LE SEDI	
	1.1.4 L'ORGANICO	
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	13
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO	15
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	15
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	36

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

L'incarico di Direttore Generale è attribuito a Massimo Temussi nominato con Decreto dell'Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione N.P. 9209/11 del 27/03/2018", previa deliberazione della Giunta Regionale n. 14/28 del 20/03/2018.

L'art. 11 dello Statuto prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31 e s.m.i.. A tal fine la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Organizzazione e dotazione organica della Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvata in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/12 del 21.06.2016, ha istituito i sette Servizi dell'Aspal. Si ricorda inoltre che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.54/24 del 07.10.2016 è stata approvata l'articolazione in categorie della dotazione organica dell'Aspal definita con determinazione n.387/Aspal del 05.10.2016.

L'ASPAL è organizzata in una Direzione Generale e in sette Servizi, come previsto dalle DGR 36/7 e 37/12 del giugno 2017.

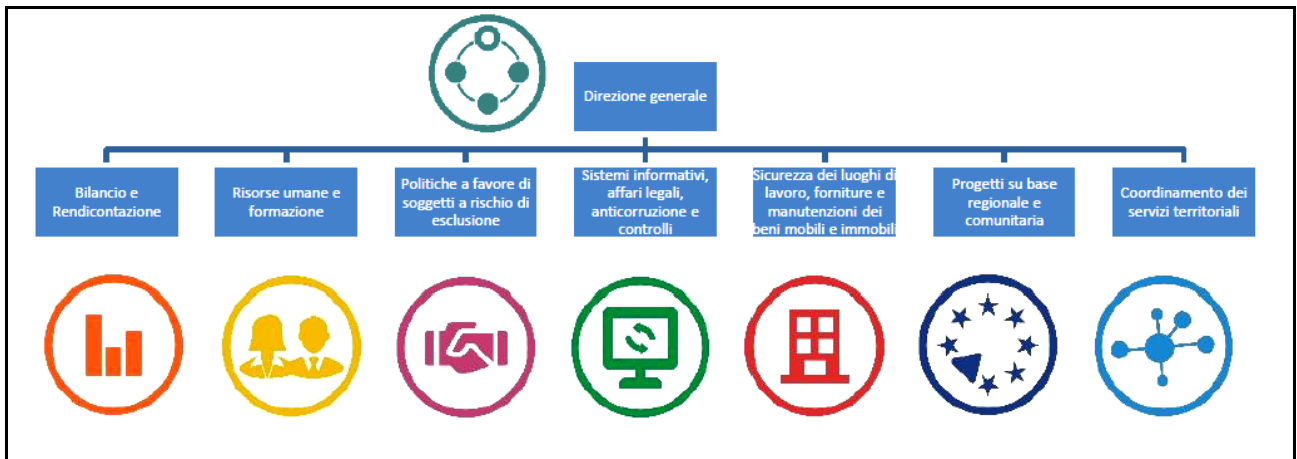
I Servizi: *Coordinamento dei servizi territoriali; Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione; Progetti su base regionale e comunitaria* rappresentano i servizi "core" dell'Agenzia, in quanto incentrati sul cittadino e le imprese.

I Servizi: *Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzione dei beni mobili e immobili; Bilancio e rendicontazione; Risorse umane e formazione; Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli* hanno invece come attività principale quella di permettere il più corretto ed efficace funzionamento dell'Agenzia (e in particolare dei servizi core).

La gran parte delle loro attività non prevede quindi servizi diretti ai cittadini e alle imprese (ad eccezione dell'URP, delle attività di accesso agli atti e gestione del contenzioso e precontenzioso, di assessment e supporto ad Amministrazioni pubbliche da parte del settore Formazione), che offrono anche servizi all'utenza esterna.

1.1.1 L'ORGANIGRAMMA ASPAL

L'organigramma attuale dell'ASPAL è il seguente.



Imm. 1 Organigramma Aspal

1.1.2 IL FUNZIONIGRAMMA ASPAL

Con la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 il Direttore Generale ha attribuito le deleghe ai Dirigenti e ha definito le funzioni dei Servizi, come illustrato nella Tavola successiva.

Servizio	Funzioni
Bilancio e Rendicontazione	Cura la gestione del bilancio e dei rendiconti consuntivi – Gestisce la contabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell’Agenzia – Cura tutti gli adempimenti contabili e tributari – Cura i rapporti con il Tesoriere e gli Assessorati competenti, anche in merito agli adempimenti di cui alla L.R. 14/95 – Gestisce la rendicontazione degli interventi affidati all’ASPAL, i flussi amministrativo-documentali relativi, l’implementazione dei rendiconti finanziari su SIL e tutti gli atti amministrativi inerenti – Cura l’attività di certificazione della spesa su FSE – Cura i rapporti con gli organi di controllo e di audit esterni e gestisce le attività finalizzate ai controlli.
Risorse umane e formazione	Gestisce le risorse umane sia dal punto di vista amministrativo, sia contrattuale – Assume lo sviluppo del dipendente come risorsa centrale del progresso professionale e organizzativo della struttura, anche dal punto di vista formativo – Cura la costruzione di un sistema di <i>welfare</i>

	aziendale in funzione del miglioramento del benessere organizzativo – Gestisce le relazioni sindacali e la contrattazione decentrata – Programma e gestisce le attività formative interne, obbligatorie e non, e quelle richieste da soggetti esterni sulle tematiche della realizzazione delle politiche attive del lavoro.
Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione	Programma, attua e gestisce le politiche sociali finalizzate all’inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale, in coerenza con la pianificazione nazionale e regionale ed in collaborazione con gli Enti locali, le organizzazioni del Terzo settore e tutti i soggetti interessati allo sviluppo di tali politiche – Programma, attua e gestisce, con un’articolazione territoriale, le attività inerenti l’inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità, come disciplinato dall’art. 19 della L.R. 9/2016 – Programma, attua e gestisce, con un’articolazione territoriale, le attività inerenti la sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei Servizi di Mediazione interculturale.
Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli	Gestisce tutti i sistemi informativi interni all’ASPAL e ne programma e coordina l’integrazione – Attua l’integrazione fra il sistema informativo ASPAL e quelli di altri soggetti impegnati nella gestione delle politiche attive del lavoro – Gestisce i flussi documentali e assicura la corretta conservazione degli atti e dei documenti - Gestisce l’Ufficio Relazioni con il Pubblico – Regola e gestisce, a vantaggio di tutta l’ASPAL, l’istruttoria e la predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti relativi ai procedimenti di precontenzioso e contenzioso – Predisporre, attua e monitora il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, coordinando la rete interna dei referenti – Attua i controlli amministrativi di legge sulle dichiarazioni sostitutive e i controlli di primo livello di pertinenza ASPAL.
Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e	Gestisce la programmazione, l’istruttoria e la predisposizione di tutti i regolamenti, gli atti e gli adempimenti relativi ai procedimenti afferenti agli appalti ed ai contratti a vantaggio di tutta l’ASPAL – Amministra il patrimonio dei beni mobili e immobili dell’ASPAL a livello logistico e manutentivo e ne regola la gestione – Cura l’inventario di tutti i beni

immobili	dell'ASPAL – Sovrintende al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in coordinamento con gli altri servizi dell'ASPAL.
Progetti su base regionale e comunitaria	Gestisce, nell'ambito della programmazione unitaria, gli interventi delegati all'ASPAL dalla G.R. e dagli altri soggetti preposti, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari – In coerenza con le linee strategiche d'intervento indicate dalla Direzione Generale, delinea, definisce e implementa la partecipazione dell'ASPAL a reti di partenariato internazionale e attiva interventi di fund raising finalizzati alla partecipazione/progettazione e gestione di progetti di sperimentazione di politiche attive del lavoro.
Coordinamento dei servizi territoriali e governance	Coordina, con competenza territoriale regionale, gli uffici territoriali dell'ASPAL (Centri per l'Impiego – CPI) curando la loro gestione organizzativa e la regolamentazione del funzionamento e delle attività – Assicura il loro corretto funzionamento, presidiandone l'efficacia e l'efficienza, al fine di assicurare l'erogazione omogenea dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro (LEP) in tutto il territorio regionale – Assicura l'attuazione delle politiche attive del lavoro gestite dai CPI e, in particolar modo, la promozione dei servizi e delle politiche pensati in favore del mondo produttivo regionale, gestiti dai Centri – Cura la corretta informazione e divulgazione a livello territoriale di tutti i servizi e le politiche erogati – Attua la <i>governance</i> dei CPI, in coordinamento con gli altri servizi dell'ASPAL, in relazione sia alla gestione organizzativa delle risorse sia all'analisi della <i>performance</i> organizzativa e individuale.

Tav. 2 Funzionigramma Aspal

1.1.3 LE SEDI

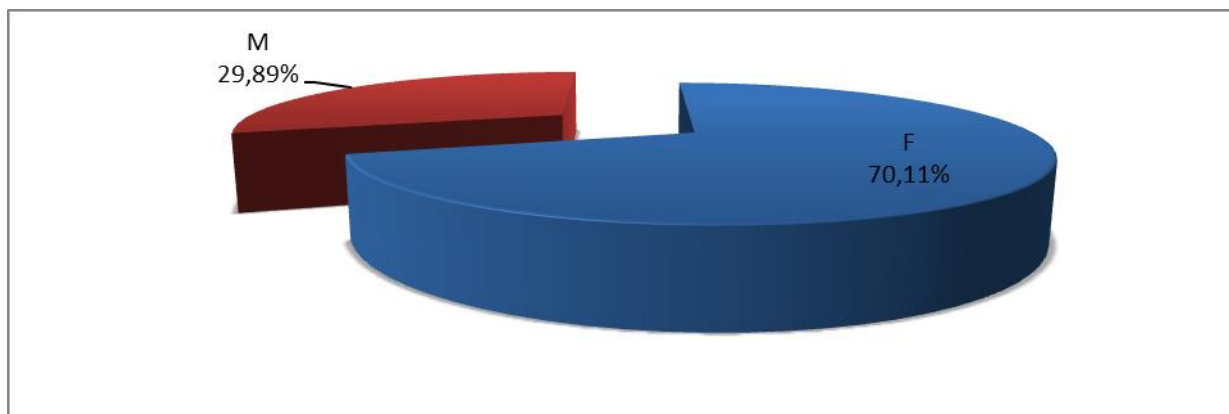
L'ASPAL si compone di una sede centrale, dislocata per la maggior parte dei Servizi in via Is Mirrionis e presso il CPLF in via Caravaggio a Cagliari per il solo Servizio "Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione". Si articola poi, su base territoriale, nei CPI (Centri per l'Impiego) i quali, a loro volta, sono rappresentati dalle sedi principali e da un certo numero di sedi decentrate. Nello specifico:

Aspal - via Caravaggio	CPI Lanusei	CPI Sassari - Sede Porto Torres
Aspal - via Is Mirrionis	CPI Lanusei sede Tortoli	CPI Senorbì
CPI Ales	CPI Macomer	CPI Siniscola
CPI Alghero	CPI Mogoro	CPI Siniscola sede Orosei
CPI Assemini	CPI Muravera	CPI Sorgono
CPI Assemini sede Pula	CPI Nuoro	CPI Sorgono sede Aritzo
CPI Assemini sede Teulada	CPI Nuoro sede Dorgali	CPI Tempio Pausania
CPI Bonorva	CPI Nuoro sede Gavoi	CPI Terralba
CPI Cagliari	CPI Olbia	
CPI Carbonia	CPI Olbia sede Palau	
CPI Castelsardo	CPI Oristano	
CPI Cuglieri	CPI Ozieri	
CPI Cuglieri sede Bosa	CPI Quartu Sant'Elena	
CPI Ghilarza	CPI San Gavino Monreale	
CPI Iglesias	CPI Sanluri	
CPI Isili	CPI Sassari	

Tav. 3 Sedi Aspal nel territorio regionale

1.1.4 L'ORGANICO

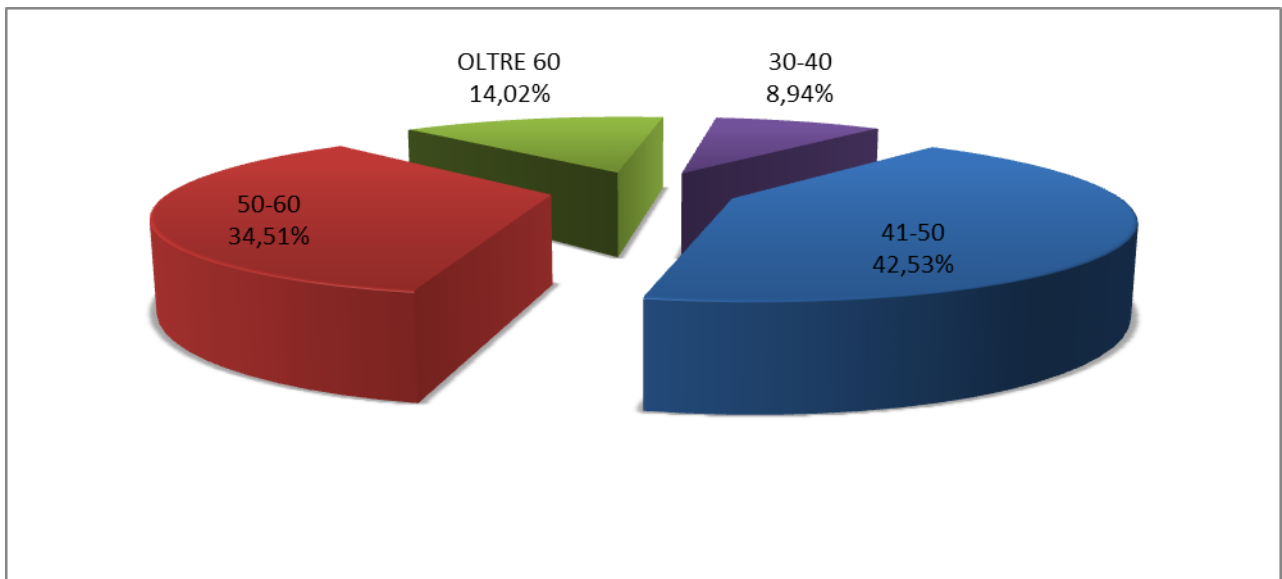
Al 17 aprile 2018, l'ASPAL conta un totale di **649** dipendenti così suddivisi:



Gr. 1 Organico ASPAL per sesso

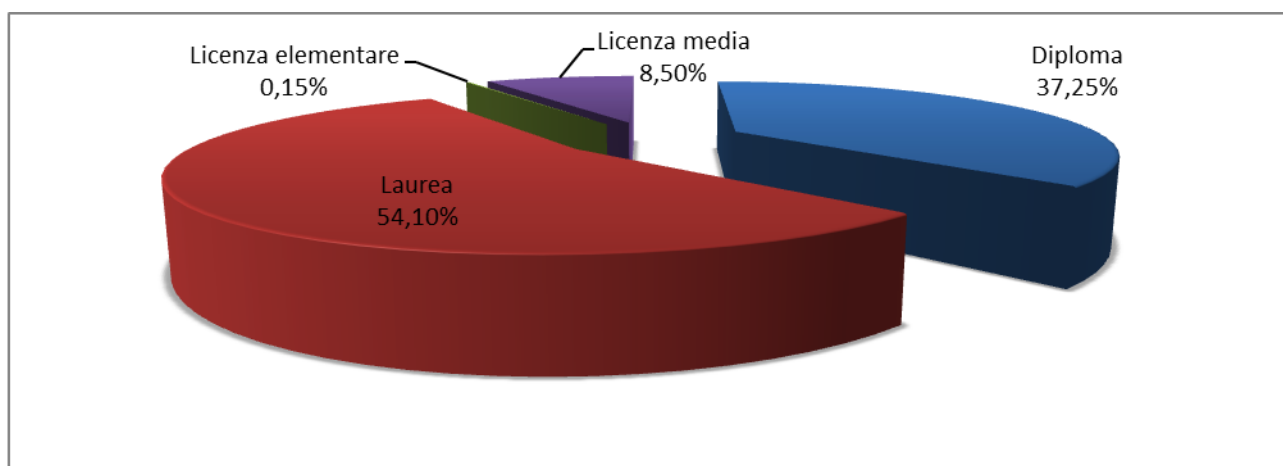
Per quel che concerne il **sesso**, la maggioranza (oltre il 70% pari a 455 unità) è rappresentata da donne.

In relazione all'**età**, si può notare che quasi la metà della popolazione (42,53% pari a 276 unità) si colloca nella categoria "41-50" anni; oltre un terzo (34,51% - 224 unità) si trova nella categoria "50-60"; un 14% (91 unità) è rappresentato dagli "over 60" e solo una minima parte (meno del 9% pari a 58 unità) nella categoria "30-40" anni. Complessivamente, possiamo affermare che la popolazione ASPAL presenta un'età media medio-alta (media = **50,48** anni e devStand = 7,94 anni; età minima = 30, età massima = 66) con un certo numero di dipendenti prossimi all'età pensionabile (over 60).



Gr. 2 Organico ASPAL per classi di età

Per ciò che riguarda i **titoli di studio**, si evince una sostanziale preponderanza di titoli medio-alti. Più della metà (54,10% - 350 unità) possiede una laurea e più di un terzo (37,25% - 241 unità) un diploma di scuola media superiore. Una parte residuale (meno del 9%) si colloca su una scolarizzazione medio-bassa.



Gr. 3 Organico ASPAL per titoli di studio

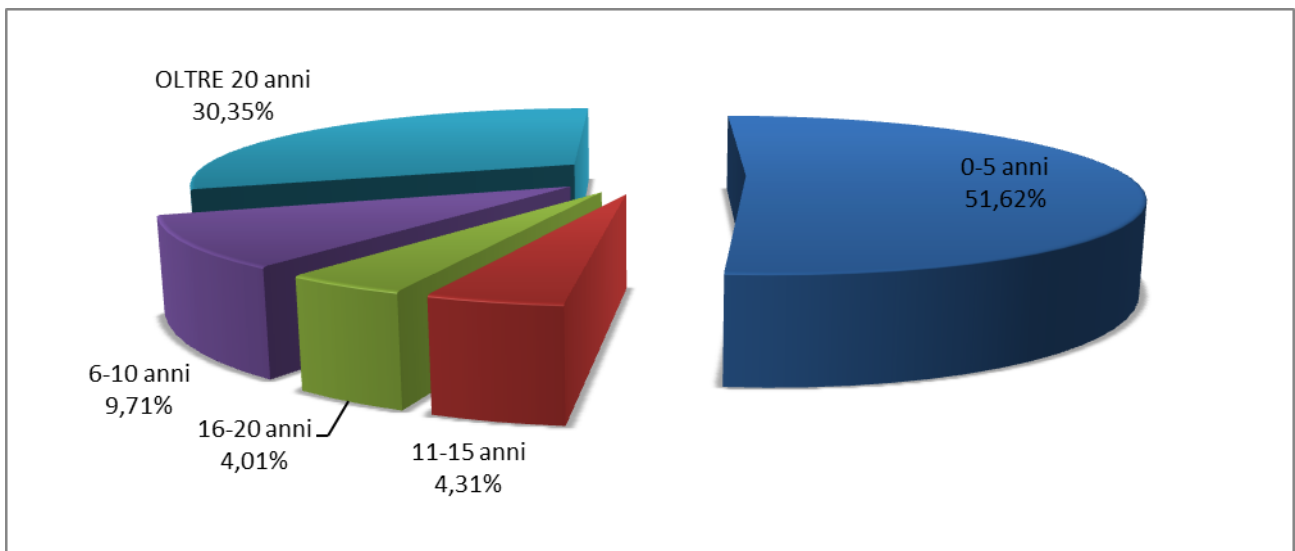
In relazione alla **provenienza**, quasi la metà (45,30%) degli attuali dipendenti dell'ASPAL è rappresentata dagli operatori cosiddetti "Ex CSL/CESIL", ossia collaboratori/dipendenti in capo ai Servizi per il Lavoro precedentemente gestiti dalle singole province sarde. Questi operatori sono stati assorbiti dall'ASPAL (all'epoca ARL) nel 2013 e successivamente stabilizzati nel gennaio 2017 con la L.R. 9 del 17.05.2016 (Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro). Attraverso la medesima normativa sono stati trasferiti all'ASPAL i già dipendenti delle province inseriti nei Servizi per il Lavoro (in gran parte gli ex dipendenti del Ministero all'epoca degli Uffici di Collocamento); questi rappresentano la seconda categoria per numerosità (36,21%). A seguire troviamo il nucleo originario della ex Agenzia Regionale per il Lavoro trasformata in ASPAL con la suddetta L.R. 9/2016 (12,17%). Gli altri rappresentano circa il 6% del totale.

PROVENIENZA	N	%
Ex CSL/CESIL	294	45,30
Ex provinciali	235	36,21
Ex ARL	79	12,17
Lista Speciale Formazione	20	3,08
Stabilizzati L.9 art. 37 comma 5 bis	8	1,23
Mobilità esterna	6	0,92
L.68/99	4	0,62
Ex Amministrazione Regionale	2	0,31
Dati mancanti	1	0,15
Totale complessivo	649	100,00

Tav. 4 Organico ASPAL per provenienza dipendenti

Per quanto concerne l'**anzianità di servizio**, circa la metà dei dipendenti ha un'anzianità inferiore ai 5 anni (51,62% - 335 unità), mentre poco meno di un terzo di oltre 20 anni (30,35% - 197 unità). La quota restante si colloca fra i 6 e i 15 anni di anzianità lavorativa.

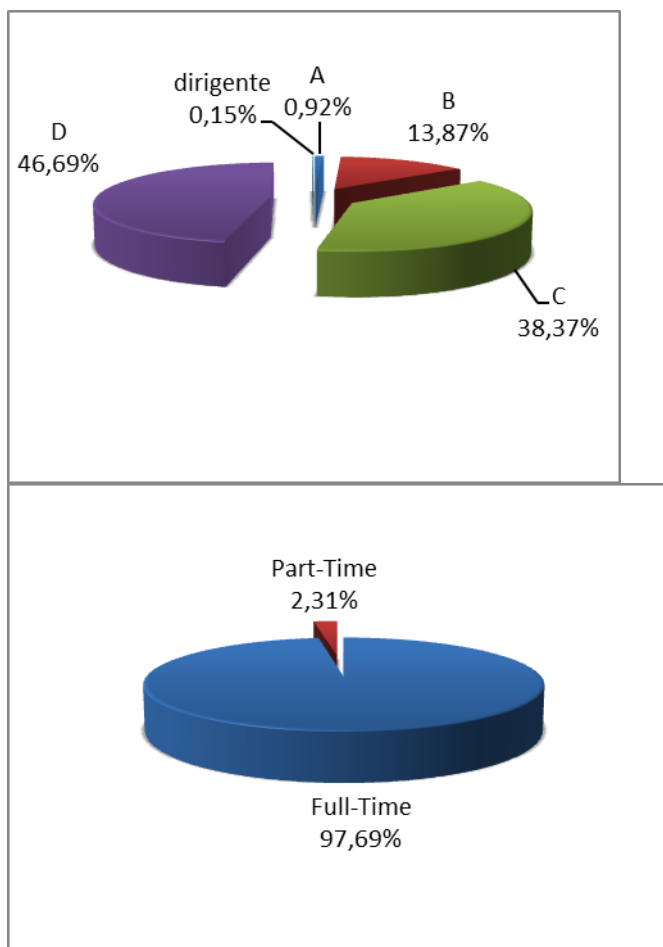
Per poter leggere correttamente i dati, però, bisogna fare alcune precisazioni. Innanzitutto, in riferimento agli ex dipendenti provinciali i dati in possesso dell'ufficio del personale fanno riferimento agli anni totali di servizio (provincia + ASPAL); pertanto, si riferiscono alla globalità della loro vita lavorativa, gran parte della quale si è sviluppata al di fuori dell'ASPAL (la categoria "oltre 20 anni" è composta principalmente da questi dipendenti). In secondo luogo, i contratti inferiori ai 5 anni si riferiscono nella quasi totalità dei casi agli ex operatori CSL/CESIL stabilizzati solo a partire dal gennaio 2017 ma operanti da circa 10/15 anni nei Servizi per il Lavoro gestiti a suo tempo dalla province. Lo stesso discorso vale per i lavoratori "Lista Speciale Formazione" i quali, seppur non formalmente dipendenti dell'ASPAL ma dell'Assessorato al Lavoro, operano attivamente nell'Agenzia da meno di 5 anni. La categoria intermedia, infine, è rappresentata da quello che precedentemente abbiamo indicato come il nucleo originario dell'ex ARL.



Gr. 4 Organico ASPAL per anzianità di servizio

In merito al **livello di inquadramento**, rileviamo che quasi la metà dei dipendenti (46,69%, pari a 303 unità) è inquadrato nel livello D (il più elevato), seguito dal livello C (38,37%, 249 unità). Un solo dirigente è inserito nella pianta organica effettiva dell'ASPAL; i restanti 6 sono a

contratto o in comando da altre Amministrazioni. Per quanto riguarda l'**orario di lavoro**, il 98% dei dipendenti è inserito con un orario full-time, ossia 36 ore settimanali.



Gr. 5 Inquadramento e orario di lavoro

In relazione alla **sede di lavoro**, quella col maggior numero di dipendenti, oltre alla sede centrale (via Is Mirrionis e via Caravaggio), è il CPI di Nuoro, seguito dai CPI di Cagliari, Olbia, Sassari, Lanusei, Oristano, Quartu S.E., Assemini, Sanluri e Carbonia, tutti composti da almeno 20 unità. Cuglieri, Mogoro, Bonorva, Ozieri, Castelsardo e Tempio sono i CPI più piccoli con meno di 10 dipendenti. 22 dipendenti, infine, operano a vario titolo presso altre Amministrazioni.

Sede	N	Sede	N
Sede Centrale	113	CPI Ales	10
CPI Nuoro	46	CPI Alghero	10
CPI Cagliari	39	CPI Muravera	10
CPI Olbia	37	Assessorato "lavoro"	8

CPI Sassari	36	CPI Cuglieri	8
CPI Lanusei	31	CPI Mogoro	8
CPI Oristano	31	CPI Bonorva	7
CPI Quartu Sant'Elena	30	CPI Ozieri	7
CPI Assemini	26	CPI Castelsardo	6
CPI Sanluri	21	CPI Tempio Pausania	6
CPI Carbonia	20	Aspettativa	2
CPI San Gavino Monreale	19	Assessorato "programmazione e bilancio"	2
CPI Siniscola	17	Enti Locali	2
CPI Ghilarza	14	Centro Regionale di Programmazione	1
CPI Iglesias	14	Comando ARGEA	1
CPI Isili	13	Comando FORESTAS	1
CPI Sorgono	13	Comando Università di Cagliari	1
CPI Senorbì	12	Distacco Comunità Europea Bruxelles	1
CPI Terralba	12	Distacco Enti Locali	1
CPI Macomer	11	Presidenza - Direzione Generale Servizi Statistici	1
		Presidenza RAS - Comunicazione	1
Totale complessivo			649

Tav. 5 Numero dipendenti per sede

Servizio	
COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI E GOVERNANCE	246
SISTEMI INFORMATIVI, AFFARI LEGALI, ANTICORRUZIONE E CONTROLLI	91
POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE	87
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	72
BILANCIO E RENDICONTAZIONE	67
PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA	28
SICUREZZA LUOGHI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI BENI MOBILI E IMMOBILI	23
DIREZIONE	9
Totale complessivo	623

Tav. 6 Numero dipendenti per Servizio

La maggior parte dei dipendenti è inserita nel Servizio Coordinamento Servizi Territoriali e Governance, in quanto esso coordina e gestisce tutti i CPI. A seguire troviamo il Servizio

Sistemi Informativi, Affari Legali, Anticorruzione e Controlli, il Servizio Politiche a Favore di Soggetti a Rischio Esclusione, il Servizio Risorse Umane e Formazione, il Servizio Bilancio e Rendicontazione, il Servizio Progetti su Base Regionale e Comunitaria, il Servizio Sicurezza Luoghi Lavoro, Forniture e Manutenzioni Beni Mobili e Immobili. In ultimo, la Direzione.

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

La tabella sottostante dà conto delle risorse umane impiegate, per ciascun Cdr, includendo oltre al personale dipendente Aspal anche collaboratori e personale in somministrazione. Sono invece esclusi dal computo i dipendenti che, a vario titolo, prestano servizio presso altre Amministrazioni o altri rami dell'Amministrazione in comando, distacco, assegnazione temporanea. Sono esclusi dal computo anche i dipendenti in aspettativa per motivi personali, mandato politico, incarichi temporanei.

Per una più agevole lettura dei dati, in calce alla tabella si riporta il collegamento tra Cdr e Servizi.

Direzione Generale (Dott. Massimo Temussi)	00.00.01.00
Servizio bilancio e rendicontazione (Dott. Gianluca Calabrò)	00.00.01.01

	Direzione (cdr 00.00.01.0 0)	Servizio 1 (cdr 00.00.01. 01)	Servizio 2 (cdr 00.00.01. 02)	Servizio 3 (cdr 00.00.01. 03)	Servizio 4 (cdr 00.00.01. 04)	Servizio 5 (cdr 00.00.01. 05)	Servizio 6 (cdr 00.00.01. 06)	Servizio 7 (cdr 00.00.01. 07)	Totale complvo
CO.CO. CO		1			1			26	28
COMA NDATI IN	1				1				2
DIPEN DENTI TOT	10	61	26	25	226	68	85	94	595
A			1		3		1		5
B	1	21	1		21	11	28	9	92
C		31	14	2	70	29	49	44	239
D	9	9	10	23	132	28	7	41	259
DIRIGE NTI	1	1	1	1	1	1	1	1	8
INTERI NALE TOT	3	2	5	2	12	8	1	2	35
C	3	2	4	2	12	8	1	2	34
D			1						1
COOR DINAT ORI CPI					26				26
COOR DINAT ORI SETTO RE		3		2	2	3	4	3	17
Totale compl essivo	15	68	32	30	269	80	91	126	711

Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili (Dott. M Gesuina Demurtas)	00.00.01.02
Servizio Progetti su base regionale e comunitaria (Dott. Luca Spissu)	00.00.01.03
Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance (Dott.ssa Savina Ortu)	00.00.01.04
Servizio Risorse umane e formazione (Dott.ssa Silvia Cocco)	00.00.01.05
Servizio Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli (Dott.ssa Federica Loi)	00.00.01.06
Servizio Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione (Dott. Marcello Cadeddu)	00.00.01.07

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Gli indirizzi strategici forniti dalla Giunta regionale per il 2018 ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale n. 9 del 17 maggio 2016, (nota dell'Assessora del lavoro ns. prot. 21325/2018) sono orientati a migliorare l'efficacia degli interventi in materia di politica del lavoro suddividendoli per missioni, programmi e obiettivi strategici come di seguito riportati.

L'attività dell'Aspal, a norma della legge istitutiva dell'Agenzia, è contenuta all'interno del Piano Annuale delle attività, approvato con Determinazione del Direttore Generale n 567/ASPAL del 11-04-2018, è improntata al raggiungimento, principalmente, dei 3 obiettivi strategici assegnati alla struttura dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale. Nel seguito si riporta il mandato ricevuto e il collegamento con il Programma del Presidente.

Missione : 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivo strategico: - 15.01.01 Consolidare il sistema dei servizi per il lavoro per l'erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 15.03 Sostegno all'occupazione

Obiettivo strategico: - 15.03.01 Attuare interventi a favore dell'occupazione, in particolare dei giovani delle donne e degli immigrati

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma : 15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo strategico: 15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro a favore dei lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi (politiche di flessicurezza).

Le attività dell'ASPAL per il 2018 oltre ad essere incentrate nel raggiungimento degli obiettivi strategici sopra esposti, in particolare per quanto riguarda l'efficacia delle politiche del lavoro proposte, si caratterizza per un continuo sforzo di miglioramento nella gestione dell'attività gestionale ordinaria in termini di efficacia, efficienza, trasparenza e celerità dei procedimenti amministrativi.

Fanno parte degli obiettivi strategici i due obiettivi trasversali collegati alla efficiente gestione degli interventi finanziati con fondi strutturali nonché quelli collegati all'efficienza della spesa ordinaria.

Missione: 1.Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico: 1.12.88 Corretta allocazione degli stanziamenti per evitare il verificarsi di consistenti economie

Missione: 1.Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo strategico: 1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (PERFORMANCE FRAMEWORK)

Inoltre, al fine di rendere stringente il collegamento tra il presente documento di programmazione con le attività a presidio della trasparenza e dell'anticorruzione è stato inserito un Obiettivo Direzionale finalizzato al miglioramento dell'Accountability dell'Aspal, finalizzato al perseguimento dell'obiettivo strategico di prevenzione della corruzione attraverso un miglioramento della trasparenza.

Missione: 1.Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi istituzionali

Obiettivo strategico: Prevenire la corruzione migliorando la trasparenza

Nel seguito una panoramica degli obiettivi della Direzione Generale e di quelli assegnati ad ogni Servizio non soggetti a valutazione e pertanto non inseriti nel presente POA.

OBIETTIVI NON INSERITI NEL POA AI FINI DELLA VALUTAZIONE

DIREZIONE GENERALE (CDR 00.00.01.00)

Le principali linee di attività della Direzione fanno riferimento ai seguenti ambiti

SJD

Nel mese di gennaio 2018 è prevista l'organizzazione del Sardinian Job Day attraverso la stipula di accordi procedurali con la Presidenza della Regione, il Centro Servizi alle imprese della Camera di Commercio e l'ARST. Scopo dell'iniziativa è quello di avvicinare gli utenti alle attività organizzate direttamente dall'ASPAL attraverso i CPI e proporre dei seminari utili a migliorare la propria occupabilità, ma anche mostrare l'offerta del sistema della formazione professionale così come permettere ai disoccupati di effettuare colloqui di lavoro con un numero di imprese rappresentativo del sistema del lavoro isolano. Si prevede l'organizzazione di un nuovo evento per la fine del 2018 o l'inizio del 2019 con particolare attenzione alla Digital Innovation.

Accordi con Partner esteri

In prosecuzione degli accordi di partenariato siglati negli anni scorsi con la Francia, la Spagna, il Portogallo e la Svezia, nel 2018 è prevista la firma di un accordo con la Polonia finalizzato allo scambio di buone pratiche volte al miglioramento dei servizi offerti dall'ASPAL. Si prevede l'organizzazione di giornate informative su servizi per l'impiego in collaborazione con altri Paesi.

Osservatorio del mercato del lavoro

In collaborazione con l'ufficio statistico regionale cura la pubblicazione degli open data e fornisce supporto statistico e metodologico al partner tecnologico che cura il Sistema informativo del lavoro, e a tutti i servizi dell'ASPAL.

Comunicazione

Con l'inizio dell'anno e con l'organizzazione del SJD è stato dato maggiore risalto alla comunicazione volta ad avvicinare gli utenti alle attività svolte da tutti i servizi dell'ASPAL. A tal fine si prevede di:

- attivare un sito internet dedicato in grado di dialogare velocemente con gli utenti ed essere aggiornato in tempo reale con le attività dei CPI e dei vari servizi dell'ASPAL;
- migliorare il presidio dei social media al fine di raggiungere il maggior numero di utenti anche con una linea di comunicazione maggiormente adatta ai target di riferimento;
- attivare di un sistema di SMS per informare con maggiore tempestività gli utenti;
- programmare un piano di comunicazione per tutta l'Agenzia.

Ufficio di staff

Al fine di dare maggiore impulso alle attività dell'ASPAL e dei CPI è costituito un ufficio di supporto alla Direzione Generale con funzionari di riconosciuta esperienza nella gestione dei CPI.

Carta dei Servizi

Elaborazione della Carta di tutti i servizi offerti dall'ASPAL nella quale vengono individuati: gli standard delle prestazioni offerte e descritte le finalità, i modi, i criteri e le strutture attraverso cui il servizio viene attuato, i diritti e i doveri, nonché le modalità e i tempi di partecipazione

SERVIZIO BILANCIO E RENDICONTAZIONE (CDR 00.00.01.01)

Le principali linee di attività del servizio afferiscono ai seguenti ambiti.

Bilancio

Il servizio, oltre a curare la predisposizione del bilancio di previsione e consuntivo, ovvero tutte le variazioni necessarie nel corso dell'anno, intende incrementare e migliorare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato al fine di ottimizzare il processo amministrativo di spesa applicando al meglio gli indirizzi del decreto legislativo 118.

Con riferimento all'accertamento delle entrate e al monitoraggio dei flussi finanziari, si rende necessario predisporre un regolamento specifico che permetta di fornire a tutti gli uffici dell'ASPAL uno strumento per tenere maggiormente sotto controllo la propria attività di spesa.

Controllo di gestione

L'Agenzia attua il controllo di gestione sui due seguenti ambiti:

- il primo ai fini dell'analisi e del monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di acquisizione e di utilizzo delle risorse attraverso un sistema di budget, anche infra annuale, finalizzato a pervenire alla formulazione di previsioni articolate per centri di responsabilità e di costo, con riferimento ai risultati da conseguire, alle attività da realizzare, tenuto conto dei fattori di produzione disponibili;
- il secondo sull'efficacia e l'efficienza dei servizi resi ai cittadini e sull'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Gestione pagamenti

Il servizio, occupandosi della gestione del ciclo passivo, intende migliorare tutte le procedure collegate alla gestione delle fatture elettroniche ricevute e del debito informativo sulla piattaforma ministeriale finalizzata al monitoraggio della tempistica della spesa. Il servizio cura inoltre la pubblicazione dei dati sull'amministrazione trasparente.

Rendicontazione

Il servizio cura la gestione di tutte le pratiche dei progetti che prevedono una rendicontazione puntuale e la certificazione dei pagamenti e delle spese sostenute. A tal fine, si rende necessario un regolamento specifico che permetta a tutti gli uffici dell'ASPAL di conoscere quali aspetti procedurali prevedere nella definizione del proprio processo e nella predisposizione di avvisi specifici.

SERVIZIO SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, FORNITURE E MANUTENZIONI DI BENI MOBILI E IMMOBILI (CDR 00.00.01.02)

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce attività che non sono inerenti agli obiettivi strategici individuati, ma sono funzionali a creare le condizioni affinché i servizi erogati dall'ASPAL siano efficaci ed efficienti su tutto il territorio regionale.

Le principali linee di attività del servizio afferiscono ai seguenti ambiti:

Gestione beni immobili, mobili e appalti di lavori

Il Servizio amministra il patrimonio dei beni mobili e immobili dell'ASPAL a livello logistico e manutentivo e ne regola la gestione. Nel corso dell'anno 2018 verrà completata la stipula dei contratti di comodato e la presa in carico delle sedi di CPI nonché la procedura per l'attivazione di nuove sedi.

Verranno inoltre concluse quattro importanti gare concernenti la manutenzione ordinaria degli immobili sede di CPI, attualmente in corso, relative alla gestione degli impianti elettrici, impianti elevatori, lavori, manutenzione degli impianti termici e di condizionamento. Verranno inoltre poste in essere la progettazione e l'affidamento di lavori di modesta entità.

Il Servizio predisporrà quanto necessario ai fini della predisposizione del piano di efficientamento energetico, e di tutti gli atti connessi, delle sedi centrali e decentrate dell'ASPAL.

Proseguiranno le attività finalizzate alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'ASPAL nonché la gestione, attraverso il modulo SIBEAR, dei processi di dismissione dei beni nel rispetto del regolamento del materiale fuori uso.

Proseguiranno anche le attività concernenti la razionalizzazione dei contratti di telefonia fissa e mobile, delle centrali telefoniche, linee dati e connettività (in coordinamento con il Servizio Sistemi Informativi che ne cura la programmazione e la regolare esecuzione), utenze idriche ed elettriche, la gestione degli automezzi e dei traslochi.

Appalti di beni e servizi

Nel corso dell'anno 2018 verranno espletate e aggiudicate diverse gare per fornitura di beni e servizi, sopra e sotto soglia comunitaria per l'attuazione dei relativi progetti dell'ASPAL tra cui Entrepreneurship and Back, Vivimed e Sistina, così come per gli altri progetti che verranno affidati.

Infine diverse gare riguarderanno l'acquisto di attrezzature informatiche e tecniche, il materiale di consumo e i servizi di pulizia e videosorveglianza per tutti i CPI.

Verrà assicurata l'adesione alle Convenzioni CONSIP/CAT nonché la gestione dei rapporti con la Centrale di Committenza Regionale per la programmazione di beni e servizi, presa d'atto e stipula contratti, nel rispetto delle linee guida approvate.

Verranno predisposti i regolamenti specifici finalizzati a facilitare i procedimenti di acquisto. Proseguirà l'utilizzo, a regime, dell'applicativo SIBEAR MM con registrazione della richiesta di fornitura, la registrazione delle anagrafiche materiali e conseguenti ordini di acquisto, ricevimento merci nel modulo integrato SAP e scarico ai CDR. Verrà curata la formazione degli Operatori in materia di acquisti e la gestione, previa relativa formazione, degli impegni e della liquidazione delle fatture sul sistema SAP.

Verrà assicurata, attraverso l'attivazione di diverse casse economiche sul territorio regionale, l'immediata, regolare evasione delle richieste di beni urgenti indispensabili a garantire la continuità del servizio e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'anno 2018 verrà assicurata la formazione dei preposti e degli addetti primo soccorso e prevenzione incendi, nonché di tutto il personale in modalità FAD.

Verranno installati i defibrillatori, le cassette di pronto soccorso e assicurato il controllo degli estintori nelle sedi centrali e nei CPI.

Proseguiranno, attraverso l'RSPP e il Medico Competente, le analisi e la valutazione dei rischi, i sopralluoghi ai fini della verifica in ordine all'attuazione delle misure contenute nei DVR e relative alle problematiche dei luoghi di lavoro segnalate dai RLS e dai referenti dei CPI e delle sedi centrali.

SERVIZIO PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA (CDR 00.00.01.03)

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce attività inerenti ai tre obiettivi strategici individuati, sia attraverso un'azione di progettazione e gestione di azioni specifiche a livello centrale, sia attraverso l'erogazione di servizi sul territorio, con proprio personale dislocato presso i centri per l'impiego. Alcune linee di intervento, per loro natura, sono trasversali rispetto agli obiettivi strategici, in quanto mirano al contempo a promuovere l'occupazione e a qualificare l'offerta dei centri per l'impiego. Le attività sono pertanto ripartite per obiettivi strategici, così come riportati in premessa.

EURES

Consolidamento della Rete EURES e costruzione del sistema di supporto alla mobilità transnazionale in sinergia con le schede di GG dedicate ad attività all'estero. Le attività, finanziate con risorse del POR Fondo Sociale Europeo, saranno concordate con l'Autorità di Gestione in sede di richiesta di parere di coerenza. Tra quelle rilevanti: programmazione in coerenza con le regole del FSE, gestione delle gare di appalto previste, erogazione degli innovativi servizi di consulenza per la mobilità transnazionale.

Progetto "Internazionalizzazione del sistema produttivo in Sardegna"

Il progetto ha l'obiettivo di creare rapporti di collaborazione tra l'ASPAL e gli operatori pubblici e privati del sistema dei servizi per il lavoro che operano in contesti internazionali. Le attività internazionali e di promozione del sistema produttivo sardo hanno lo scopo di creare sinergie tra il sistema lavoro e quello imprenditoriale. I temi principali sui quali saranno sviluppate le azioni riguardano le professioni collegate ai settori: alimentare, trasformazione delle produzioni e innovazione tecnologica.

Garanzia Giovani e PO_FSE

Il servizio si occupa della gestione delle attività delle seguenti schede: 1A e 1B (accoglienza e orientamento) 5A (tirocini, gestiti in parallelo ai tirocini tipologia B, POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - 8.5.1), 5B (tirocini transnazionali), 7 (autoimpiego) e 8 (mobilità professionale transnazionale). Tra le attività di rilievo:

gestione delle attività in corso e in chiusura (6 schede);

scrittura e pubblicazione di tutti i bandi della nuova garanzia giovani;

gestione e coordinamento delle attività riconducibile a un responsabile di scheda.

Coordina e gestisce le più generali attività in capo ad un responsabile di azione finanziata dal PON YOG e FSE.

SERVIZIO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI E GOVERNANCE (CDR 00.00.01.04)

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce attività inerenti principalmente l'obiettivo strategico 15.01.01 finalizzato al consolidamento del sistema dei servizi per il lavoro per l'erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità. Tale attività si svolge sia attraverso un'azione di progettazione e gestione di azioni specifiche a livello centrale, sia attraverso l'erogazione di servizi sul territorio, con proprio personale dislocato presso i centri per l'impiego. Le attività sono pertanto ripartite per obiettivi strategici, così come riportati in premessa.

Obiettivo strategico 15.01.01 Consolidare il sistema dei servizi per il lavoro per l'erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità

Governance

Il Servizio proseguirà nello sviluppo del processo di riorganizzazione dei servizi erogati dai CPI sulla base del modello organizzativo proposto nel 2017. Nell'ambito di questo processo saranno individuati e definiti i servizi erogabili da ogni CPI e dovranno essere avviati i percorsi finalizzati alla creazione delle reti territoriali dei servizi per il lavoro. Il Servizio avvierà le azioni previste per mettere a regime l'aggiornamento programmato e la manutenzione periodica degli elenchi degli iscritti. In prospettiva, la piena attuazione di tale manutenzione garantirà una base dati degli iscritti sempre più allineata con la reale situazione del mercato del lavoro in Sardegna e potrà così fornire una fonte più attendibile per le azioni di monitoraggio e valutazione di impatto delle politiche messe in campo in Sardegna. Il Servizio proseguirà nelle attività finalizzate ad omogeneizzare l'immagine dei CPI, in coerenza con il Brand book elaborato nel 2017. Inoltre proseguiranno le attività finalizzate alla standardizzazione della comunicazione verso l'utenza CPI.

Servizi alla pubblica amministrazione

Il Servizio procederà alla definizione delle prestazioni erogabili in ciascun CPI nell'Area dei servizi alla PA. Saranno effettuati gli eventuali necessari interventi di manutenzione e adeguamento dei regolamenti e sarà elaborata la disciplina attuativa ASPAL per i procedimenti ex articolo 16 L.56/87.

Strumenti di politica attiva

Il servizio supporta la definizione di regole e procedure per l'attuazione di strumenti di inserimento lavorativo e di politica attiva volti a facilitare l'attivazione delle persone, quali l'assegno nazionale di ricollocazione e il tirocinio.

SERVIZIO RISORSE UMANE (CDR 00.00.01.05)

Il Servizio si occupa di gestire tutte le attività collegate alle risorse umane sia dal punto di vista economico che normativo, così come del reclutamento e della formazione anche sviluppando modelli e procedure dedicate. Di seguito sono elencate le attività del servizio e i riferimenti agli obiettivi strategici così come riportati in premessa.

Concorsi

Nel corso dell'anno 2018 si concluderanno le procedure dei concorsi ex lege 68/1999 banditi dall'Aspal nell'anno 2017. In particolare verranno espletate le prove preselettive, scritte e orali e si procederà all'assunzione dei vincitori e all'inquadramento degli stessi nei ruoli dell'Agenzia.

Il Servizio Risorse Umane e Formazione, inoltre, curerà la definizione delle procedure di mobilità preconcorsuale bandite dall'Aspal nel corso dell'anno 2017, mediante l'acquisizione, per i candidati posizionati utilmente in graduatoria, dei nulla osta da parte delle amministrazioni di provenienza e al conseguente inquadramento degli stessi nei ruoli dell'Aspal.

Per ciò che concerne il completamento della dotazione organica dell'Aspal, nel corso dell'anno 2018 sarà pubblicato il bando di concorso di cui al comma 7 dell'articolo 37, della L.R. 9/2016 e saranno avviate le procedure per l'espletamento del concorso medesimo. Sarà inoltre pubblicato il bando per la copertura dei posti vacanti per le posizioni dirigenziali.

Gestione personale

Gestione di tutte le attività relative al personale dell'ASPAL sia dal punto di vista giuridico che economico. Gestione del sistema HR sul portale regionale. Nel corso dell'anno, a conclusione delle procedure di espletamento dei concorsi e di mobilità, si prevede di attuare un riequilibrio dei contingenti di personale tra le diverse sedi territoriali e tra i diversi servizi sulla base delle attività programmate.

Relazioni sindacali

Il servizio gestisce tutta l'attività relativa alla gestione del contratto integrativo e alla definizione e gestione dei diversi fondi previsti per le progressioni, il rendimento, la formazione e gli altri fondi contrattuali.

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AFFARI LEGALI, ANTICORRUZIONE E CONTROLLI (CDR 00.00.01.06)

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce attività inerenti l'obiettivo strategico relativo al potenziamento e consolidamento dei servizi per il lavoro anche con proprio personale dislocato presso i centri per l'impiego. Di seguito sono elencate le attività del Servizio e i riferimenti agli obiettivi strategici così come riportati in premessa.

Obiettivo strategico 15.01.01

Sistemi informativi

Il Servizio cura la progettazione, implementazione e gestione del sistema informativo interno dell'ASPAL perseguendo obiettivi di massima efficienza, omogeneità e integrazione tra le diverse sedi, nonché l'integrazione fra il sistema informativo ASPAL e quelli di altri soggetti impegnati nella gestione delle politiche attive del lavoro.

Il Servizio cura inoltre la messa a regime dei Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale, Enti e Agenzie Regionali (SIBAR/SIBEAR) e prioritariamente del modulo HR, così come fornisce il supporto tecnico per l'acquisizione di beni in ambito ICT e cura dell'installazione e della configurazione dei dispositivi.

URP

Il Servizio cura la gestione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e in particolare delle funzioni previste all'art.8 della legge 150/2000 quali:

- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni e quelli di partecipazione;
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
- promuovere, in stretta collaborazione con gli uffici della Direzione Generale, la comunicazione relativa ai procedimenti anche on line;
- promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti;

– garantire lo scambio di informazioni con le diverse strutture operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;

– promuovere la comunicazione inter istituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni, come ad esempio attraverso la rete di URP della regione.

Flussi Documentali

Il servizio si occupa della gestione e organizzazione della documentazione ricevuta e prodotta dall'Agenzia, provvedendo alla corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti. Il Servizio si occupa della gestione delle procedure di scarto e smaltimento dei documenti che hanno perso la loro valenza amministrativa, senza assumere alcuna rilevanza storica, sia della sede centrale che di quelle territoriali.

Giuridico-Amministrativo

Il Servizio fornisce supporto a tutti i servizi dell'ASPAL, in merito all'istruttoria e alla predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti relativi ai procedimenti di precontenzioso e contenzioso.

SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE (Cdr 00.00.01.07)

Il Servizio realizza progetti ed elabora, programma, coordina e gestisce attività inerenti ai tre obiettivi strategici individuati, sia attraverso un'azione di progettazione e gestione di azioni specifiche a livello centrale, sia attraverso l'erogazione di servizi sul territorio, con proprio personale dislocato presso i Centri per l'Impiego. Alcune linee di intervento, per loro natura, sono trasversali rispetto agli obiettivi strategici, in quanto mirano al contempo a promuovere l'occupazione di soggetti particolarmente deboli sul mercato del lavoro e a qualificare l'offerta dei centri stessi. Le attività sono pertanto ripartite per obiettivi strategici, così come riportati in premessa.

Obiettivo strategico 15.01.01 Consolidare il sistema dei servizi per il lavoro per l'erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità. Rispetto a questo obiettivo, il Servizio gestisce attività che la legge assegna ai centri per l'impiego.

Inserimento mirato

Il Servizio gestisce tutte le attività connesse all'applicazione della L. 68/99 dal punto di vista organizzativo, sia lato aziende che lato utente, definendo le linee guida, regolamenti, prassi istruttorie e sovrintendendo all'informatizzazione delle procedure, sia con personale proprio presente nei CPI, sia in collaborazione con personale assegnato ad altri servizi laddove questo non fosse presente. Nel 2018 il Servizio, mediante il settore dedicato "Inserimento mirato e gestione della L.68/99", porterà a compimento l'omogeneizzazione delle procedure precedentemente frammentate nelle otto ex province sarde. Mediante la realizzazione di un apposita carta dei servizi e in collaborazione con il personale formato per l'animazione territoriale (job account) promuoverà presso le imprese gli strumenti utili a

supportarle per gli adempimenti previsti dalla stessa L.68/99 promuovendo al contempo l'occupazione dei lavoratori destinatari di tale legge.

Supporto alla gestione del programma REI

Il Servizio elabora le linee guida, coordina, monitora e gestisce le attività a favore dei cittadini che fruiscono del reddito di inclusione, in particolare per quanto riguarda gli operatori specializzati inseriti nelle equipe multidisciplinari previste dalla normativa di riferimento. Il Servizio gestisce le relazioni operative fra ASPAL e ambiti PLUS, favorendo l'integrazione fra servizi del lavoro e servizi sociali. Nel 2018, con il superamento della sperimentazione e la piena applicazione del REI, il servizio disciplinerà il ruolo dell'ASPAL attraverso il coinvolgimento dei CPI nella gestione diretta delle attività, territorializzando quanto più possibile la regolamentazione dei rapporti fra servizi per l'impiego e servizi sociali. Questa attività è trasversale fra gli obiettivi strategici 15.01.01 e 15.03.01 in quanto, da un lato qualifica i servizi per il lavoro incrementandone la capacità di lavoro in senso integrato e sistemico, dall'altro favorisce l'occupazione di segmenti della popolazione particolarmente disagiati.

Sportello di inclusione lavorativa

Il Servizio, in collaborazione coi i soggetti deputati per legge alla presa in carico (servizi sociali, sanitari ecc.), attiva mediante i CPI, i tirocini di inclusione sociale (cd "atipici"). Tali tirocini sono indirizzati a cittadini per i quali la valenza sociale dell'inserimento presso organizzazioni produttive favorisca un recupero alla vita lavorativa, nei casi in cui questo è possibile, o comunque alla vita attiva in generale qualora le difficoltà oggettive fossero tali da renderne molto difficile l'inserimento duraturo. Inoltre il Servizio ha promosso un intervento con il quale si è riconosciuto nel 2017 a una platea di 35 lavoratori con disabilità superiore al 79%, voucher formativi per l'acquisizione di competenze professionali. Nel 2018 sarà dato ulteriore impulso ai tirocini di inclusione sociale e verrà riproposto un bando per l'erogazione dei voucher formativi perfezionato sulla base dei riscontri avuti.

Obiettivo strategico 15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro a favore dei lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi (politiche di flessicurezza).

Accordi procedurali di inserimento lavorativo

Il servizio gestisce le attività inerenti agli accordi tra Assessorato del Lavoro, Presidenza e Organizzazioni sindacali a favore dei lavoratori ex LEGLER. Gli accordi prevedono l'inserimento dei lavoratori presso gli enti locali o cooperative da questi appositamente convenzionate. Inoltre gestisce le attività connesse alla realizzazione di un accordo fra Presidenza e organizzazioni sindacali a favore dei lavoratori "ex cartai" in Ogliastra. Le attività legate a questi due accordi sono avviate e le risorse sono state erogate. Nel 2018 sarà rendicontato il primo anno e autorizzato il secondo sulla base della reportistica richiesta. In capo al Servizio è anche un accordo che coinvolge l'Unione dei comuni dei Fenici, con la quale si stanno definendo le modalità operative. Infine, a fine 2017 sono stati assegnate al Servizio le attività connesse agli accordi ATI-IFRAS, POIP e SAREMAR per le quali si stanno

analizzando le diverse fasi realizzative dei progetti, definendo i nuclei operativi da impegnare e verificando le possibilità di passaggio da fondi regionali a risorse comunitarie.

OBIETTIVI INSERITI NEL POA AI FINI DELLA VALUTAZIONE

- 1) Il primo obiettivo direzionale, denominato “**Consolidamento della riorganizzazione dei Centri per l’impiego**” è collegato all’obiettivo strategico 15.01.01 Consolidare il sistema dei servizi per il lavoro per l’erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità ed è stato scomposto in cinque obiettivi gestionali.

A) Job Account

L’Aspal organizzerà un servizio di animazione territoriale attraverso la selezione, la formazione e il coordinamento operativo di un nucleo di operatori formati per il supporto alle imprese, i job account. La sperimentazione, che partirà mediante la promozione degli strumenti di politica del lavoro in capo al Servizio (nello specifico promuoverà la L.68/99 presso le imprese e le supporterà negli adempimenti ad essa connessi), amplierà gradualmente la gamma dei servizi offerti fino a comprendere tutti gli strumenti offerti dall’ASPAL nel suo complesso. L’attività dei job account, oltre che promuovere l’attivazione della domanda di lavoro, mediante la costruzione di relazioni stabili e sistematiche con il mondo imprenditoriale, rileverà sul campo i fabbisogni formativi e professionali utili per la ricalibrazione degli interventi di politica attiva del lavoro.

B) Progettazione comunitaria

Il servizio dovrà effettuare attività di fundraising (reperimento risorse) partecipando ai diversi inviti a presentare proposte di progetti relativi al mercato del lavoro, sia diretti con la Commissione europea o in partenariato. Il servizio curerà inoltre la gestione dei 4 progetti già finanziati e attualmente in corso: Vivimed, Sistina, Opera e Med New Job.

C) Servizi al cittadino

Il Servizio procederà alla definizione delle prestazioni erogabili in ciascun CPI nell’Area dei servizi al cittadino, e proseguirà nelle attività di disciplina dei processi con la predisposizione di appositi regolamenti o direttive al fine di assicurare omogenea erogazione delle misure e omogenea applicazione della normativa vigente. Nell’attività di standardizzazione dei servizi offerti dai CPI verrà definita l’attività di orientamento specialistico.

D) Servizi alle imprese

Il Servizio procederà alla definizione delle prestazioni erogabili in ciascun CPI nell’Area dei servizi all’impresa. Verranno standardizzate le informazioni erogate dai servizi di accoglienza nei confronti delle imprese.

E) CPI

I Centri per l'Impiego come previsto dalla legge istitutiva dell'ASPAL, la legge regionale n. 9 del 2016 all'art. 12, sono il braccio operativo sul territorio dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

Il Servizio di coordinamento si occupa di standardizzare le procedure in atto nei diversi CPI con le seguenti attività specifiche:

- attuazione del modello di diffusione territoriale dei servizi erogati;
- azioni di consolidamento e applicazione dei LEP;
- monitoraggio dell'erogazione dei servizi sulla base dei dati messi a disposizione dalla piattaforma tecnologica e dal servizio di controllo di gestione.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.01.01 Consolidare il sistema dei servizi per il lavoro per l'erogazione di più efficaci politiche attive e servizi di qualità	consolidamento riorganizzazione cpi	Job Account	Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
		Progettazione comunitaria	Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
		Servizi al cittadino	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		Servizi alle imprese	Servizio Coordinamento strutture territoriali e Governance	00.00.01.04
		CPI	Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02

- 2) il secondo obiettivo direzionale, denominato “**Consolidamento misure di sostegno alla ricollocazione e all’inserimento lavorativo**” è collegato all’obiettivo strategico 15.01.03 Attuare interventi a favore dell’occupazione, in particolare dei giovani delle donne e degli immigrati e viene scomposto in due obiettivi gestionali.

A) Mediazione culturale

Il Servizio coordina 18 sportelli territoriali di mediazione interculturale (STEMI), dislocati presso i CPI e gli ex centri regionali di formazione delle quattro province sarde e della città metropolitana di Cagliari. L’erogazione dei servizi è iniziata nel 2017 e si concluderà con la fine della sperimentazione nel 2018. Quest’anno sarà sviluppata ulteriormente la comunicazione dell’iniziativa; si procederà a una ulteriore qualificazione dei mediatori attraverso moduli formativi certificati.

Il progetto, assegnato all’ASPAL dalla giunta regionale con DGR n. 25/17 del 26.5.2015 “Sperimentazione innovativa per la messa a sistema dei servizi di mediazione culturale a valere sul POR FSE 2014-2020”, prevede interventi di mediazione ad ampio spettro, non solo lavorativa, ma anche sanitaria, scolastica e giudiziaria, ma la presenza degli STEMI presso i centri per l’impiego supporta in maniera decisiva gli operatori nella loro relazione con i lavoratori stranieri, favorendone di fatto l’occupabilità.

B) Sportello carcere

E’ stato elaborato un progetto sperimentale e predisposto un accordo tra ASPAL e Casa circondariale di Cagliari-Uta per la realizzazione di uno sportello informativo e orientativo presso il carcere a favore dei detenuti. In questo modo si intende fornire un servizio di orientamento e preparazione alla ricerca attiva del lavoro ai detenuti prossimi alla scarcerazione o in misure alternative alla detenzione. Inoltre, per la sperimentazione è prevista una dotazione finanziaria minima per l’attivazione di strumenti di politica attiva quali l’indennità di tirocinio e/o voucher formativi. Anche questa attività pur diretta ad ampliare l’offerta dei propri servizi verso un segmento della popolazione particolarmente svantaggiato in termini di reinserimento lavorativo, mira a qualificare ulteriormente gli interventi dei CPI.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.01.03 Attuare interventi a favore dell’occupazione, in	consolidamento misure di sostegno alla	Mediazione culturale	Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

particolare dei giovani delle donne e degli immigrati	ricollocazione e all'inserimento lavorativo	Sportello carcere	Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07
---	---	-------------------	---	-------------

- 3) il terzo obiettivo direzionale è denominato “realizzazione di interventi a sostegno realizzazione interventi a sostegno della formazione e allo sviluppo imprenditorialità, collegato all'obiettivo strategico 15.04.01 Attuare interventi di attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro a favore dei lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi (politiche di flessicurezza) è declinato in tre obiettivi gestionali.

A) Rafforzamento delle competenze

Il Servizio predispone il piano formativo interno in prosecuzione dell'attività di rilevazione dei fabbisogni formativi interni effettuata nel corso dell'anno 2017 e predispone i materiali formativi per il rafforzamento delle competenze in raccordo con il partner tecnologico dell'Agenzia.

Cura, inoltre, l'attività di supporto progettuale e operativo alle azioni di assessment ed empowerment di altre amministrazioni del sistema Regione. Il Servizio cura, altresì, lo studio e lo sviluppo della procedura di assegnazione dei voucher formativi quale strumento di politica attiva del lavoro.

B) MASTER and BACK

Il servizio si occupa della Pubblicazione e gestione dell'Avviso pubblico Master and Back – Alta formazione 2018, delle attività di supporto all'istituzione del fondo di rotazione e del coordinamento delle più generali attività in capo ad un responsabile di azione finanziata dal FSE.

C) Talent UP – EB

Il servizio si occupa della gestione dei bandi e degli avvisi in corso (edizione 2018) e realizza tutte le attività necessarie per la seconda annualità. L'intervento Entrepreneurship and Back, finanziato dal PO FSE Sardegna 2014-2020, ha l'obiettivo di incrementare le competenze imprenditoriali sul territorio regionale e facilitare sostenere la creazione di impresa innovativa anche attraverso la formazione imprenditoriale specifica all'estero.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
15.04.01 Attuare interventi di	realizzazione interventi a	Rafforzamento delle competenze	Risorse umane e formazione	00.00.01.05

attivazione, formazione, inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro a favore dei lavoratori assenti o espulsi dai processi produttivi (politiche di flessicurezza)	sostegno della formazione e allo sviluppo imprenditorialità	MASTER and BACK	Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
		Talent UP – EB	Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03

- 4) il quarto obiettivo direzionale è denominato “**efficienza della spesa ordinaria regionale**” ed è collegato all’obiettivo strategico 1.12.88 Corretta allocazione degli stanziamenti per evitare il verificarsi di consistenti economie. È stato scomposto in tre obiettivi gestionali per ciascun servizio cui fanno capo dei capitoli di bilancio.

Efficienza della spesa ordinaria regionale

L’Aspal contribuisce al miglioramento dell’efficienza della programmazione e gestione delle risorse regionali attraverso una verifica sull’attendibilità della programmazione. La verifica è disposta su tre dimensioni: la **riduzione delle reimpuntazioni** agli esercizi successivi, la **riduzione delle economie** degli stanziamenti di cassa e un **abbattimento dei residui attivi e passivi**. L’obiettivo coinvolge tutti i Centri di responsabilità pro quota, in relazione alle risorse assegnate per le proprie funzioni.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
1.12.88 Corretta allocazione degli stanziamenti per evitare il verificarsi di consistenti economie	efficienza della spesa ordinaria regionale	riduzione delle reimpuntazioni agli esercizi successivi (> 20% rispetto esercizio 2017)	servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01

		riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa (<I 10% dello stanziamento di bilancio)		
		abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%;		
		riduzione delle reimputazioni agli esercizi successivi (>I 20% rispetto esercizio 2017)	Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02
		riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa (<I 10% dello stanziamento di bilancio)		
		abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%;		
		riduzione delle reimputazioni agli esercizi successivi (>I 20% rispetto esercizio 2017)	Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03

		riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa (<I 10% dello stanziamento di bilancio)		
		abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%;		
		riduzione delle reimputazioni agli esercizi successivi (>I 20% rispetto esercizio 2017)	Risorse umane e formazione	00.00.01.05
		riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa (<I 10% dello stanziamento di bilancio)		
		abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%;		
		riduzione delle reimputazioni agli esercizi successivi (>I 20% rispetto esercizio 2017)	Progetti a favore di soggetti a rischio di esclusione	00.00.01.07

		riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa (<1 10% dello stanziamento di bilancio)		
		abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%;		

- 5) il quinto obiettivo direzionale è denominato “efficienza spesa fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE, FSC)” ed è collegato all’obiettivo strategico 1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione (PERFORMANCE FRAMEWORK). È stato scomposto quattro obiettivi gestionali.

Efficienza spesa fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE, FSC)

L’Aspal ha un obiettivo di spesa per Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione (PERFORMANCE FRAMEWORK) di € **12.400.000** fissato all’interno del PdpO, per il raggiungimento di tale obiettivo direzionale si sono individuati degli obiettivi strumentali assegnati ai Servizi competenti coinvolti nel processo nelle fasi di **rendicontazione propedeutica alla certificazione**, di **controllo** sulle dichiarazioni e sulla effettiva certificazione della **spesa** dei fondi.

Nello specchio sottostante si riepilogano le risorse in capo all’Aspal sia a valere su fondi Fse che sulle schede del programma Garanzia Giovani.

PRATT1853	Programma Master and Back Avviso pubblico 2016 Percorsi di rientro	€ 850.000,00
PRATT438	Programma Master and Back Avviso pubblico 2016 Percorsi di rientro	€ 3.000.000,00
PRATT4778	Avviso Tirocini 2017. Tipologia B: progetti di tirocinio cofinanziati con le risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - 8.5.1, rivolti a inattivi, inoccupati, disoccupati ai sensi del D.Lgs. 150/2015 che abbiano compiuto 30 anni e domiciliati in Sardegna.	€ 2.676.600,00
PRATT4794	Avviso Tirocini 2017. Tipologia B: progetti di tirocinio cofinanziati con le risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - 8.5.1. (Oneri accessori: RCT e rimborsi INAIL aziende).	€ 323.400,00
PRATT518	PROGETTO "SPERIMENTAZIONE INNOVATIVA PER LA MESSA A SISTEMA DEI SERVIZI DI MEDIAZIONE CULTURALE A VALERE	€ 2.409.600,00

	SUL POR FSE 2014-2020	
PRATT5730	Programma Master and Back Avviso Pubblico Percorsi di rientro 2017- azione 8.1.5	€ 2.000.000,00
PRATT5734	Programma Master and Back Avviso Pubblico percorsi di rientro 2017 azione 8.5.1	€ 800.000,00
PRATT5916	Procedura aperta telematica per l'affidamento e l'esecuzione del servizio di progettazione ed esecuzione di attività di selezione motivazionale/attitudinale e di formazione propedeutica ("pre-treatment") nell'ambito del programma Entrepreneurship and Back	€ 350.000,00
PRATT6798	Procedura aperta telematica per l'affidamento e l'esecuzione del servizio di progettazione ed esecuzione di attività di formazione all'estero ("treatment") nell'ambito del programma Entrepreneurship and Back	€ 1.769.600,00
PRATT78	PROGRAMMA FLEXICURITY - ATTIVAZIONE DI TIROCINI CON VOUCHER Azione: 8.5.1 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	€ 5.000.000,00
PRATT79	PROGRAMMA FLEXICURITY – ATTIVAZIONE DI TIROCINI CON VOUCHER Azione: 8.6.1 – Azioni integrate di politiche attive e passive	€ 890.914,00
PRATT80	PROGRAMMA FLEXICURITY - BONUS OCCUPAZIONALE Azione: 8.5.1 – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	€ 4.110.000,00
PRATT9020	TALENT UP - AVVISO PUBBLICO 2018 – PROGRAMMA ENTREPRENEURSHIP AND BACK	€ 350.000,00
SCHEDA 1B	ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO. ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING,CONSULENZA)	€ 4.418.125,33
SCHEDA 1C	ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO.	€ 2.209.062,66
SCHEDA 5	TIROCINI	€ 13.631.800,50

SCHEDA 7	SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ	€ 585.100,80
	Totale risorse assegnate	€ 45.374.203,29

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

Obiettivo strategico	ODR	OGO	INDICAZIONE SERVIZIO RESPONSABILE	CDR
1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (PERFORMANCE FRAMEWORK)	efficienza spesa fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE, FSC)	rendicontazione propedeutica alla certificazione	servizio bilancio e rendicontazione	00.00.01.01
		raggiungimento dei livelli di spesa	Progetti su base regionale e comunitaria	00.00.01.03
		gestione dei controlli amministrativi	Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli	00.00.01.06

6) il sesto obiettivo direzionale è denominato “**migliorare l’accountability**” ed è collegato all’obiettivo strategico 01.01.01. Prevenire la corruzione migliorando la trasparenza. È stato scomposto due obiettivi gestionali.

A) Ottimizzazione sito istituzionale e monitoraggio pubblicazioni obbligatorie

La principale misura di raccordo tra PTPC e Piano della performance o documento analogo viene garantita attraverso la mappatura di tutti i procedimenti facenti capo a ciascun Servizio. Le misure di prevenzione della corruzione sono tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi, così come il costante monitoraggio e aggiornamento dei processi/procedimenti in relazione alle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2018.

La capacità dell’Aspal di essere credibile verso gli stakeholder interni ed esterni è accresciuta dal miglioramento della funzione comunicativa, attuata attraverso un restyling e miglioramento del sito istituzionale che garantisce maggiore chiarezza espositiva, maggiore trasparenza e tempestività nella comunicazione.

B) Certificazione di qualità sistema di gestione appalti beni e servizi

La gestione dei rischi con un approccio «risk based» diventa fondamentale per individuare, valutare e gestire i rischi di tutti i processi aziendali e ancora di più per l'acquisizione di beni e servizi. Il risk-based thinking diventa quindi una "colonna portante" per i Sistemi di Gestione, in quanto:

è parte integrante dell'approccio orientato ai processi

rende le misure di prevenzione un processo di routine

aiuta a riconoscere le opportunità di miglioramento

Il servizio punta ad ottenere la certificazione di Qualità ISO 9001:2015 quale risultato della corretta gestione di questi rischi.

Di seguito uno schema illustrativo della declinazione in OGO del ODR.

01.01.01. Prevenire la corruzione migliorando la trasparenza	Migliorare l'accountability	ottimizzazione sito istituzionale e monitoraggio processi	Sistemi informativi, affari legali, anticorruzione e controlli	00.00.01.06
		Certificazione di qualità sistema di gestione appalti beni e servizi	Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture, manutenzioni a mobili e immobili	00.00.01.02

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) del Direttore Generale e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio

	ODR	Codice	Valut.	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut.		
		ODR	(SI/NO)				(SI/NO)		
Direzione Aspal	ODR1	20180001	si	00.00.01.07	1	201800011	si		
				00.00.01.03	1	201800012	si		
				00.00.01.04	2	201800013	si		
						201800014	si		
	00.00.01.02	1	201800015	si					
	ODR2	20180002	si	00.00.01.07	2	201800021	si		
						201800021	si		
	ODR3	20180003	si	00.00.01.03	2	201800033	si		
						201800032	si		
	00.00.01.05	1	201800031	si					
			00.00.01.01	1	201800041	si			
	ODR 4	20180004	si	00.00.01.03	1	201800042	si		
						00.00.01.06	1	201800043	si
						201800061	si		
	ODR 5	20180006	si	00.00.01.01	3	201800062	si		
						201800063	si		
						201800064	si		
				00.00.01.02	3	201800065	si		
						201800066	si		
				00.00.01.03	3	201800067	si		
						201800068	si		
						201800069	si		
				00.00.01.05	3	201800070	si		
						201800071	si		
						201800072	si		
				00.00.01.07	3	201800073	si		
						201800074	si		
						201800075	si		
ODR 6	20180005	si	00.00.01.06	1	201800051	si			
			00.00.01.02	1	201800052	si			